

Prezzi d'Abbonamento

Palato e contante
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 6.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Diplato N. 8336 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 24 Giugno

Raccomandiamo caldamente agli Abbonati che sono in arretrato e che ebbero di già delle eccitazioni, a mettersi in corrente coi pagamenti, poiché la nostra Amministrazione non può restare più oltre esposta, tanto più che i versamenti devono esser anticipati.

L'attuale politica Depretis ed altro

I lettori del *Bacchiglione* saranno omai stanchi e ristanchi di udire parlare di Depretis. Che colpa ce n'ho io se sento per lui un'istintiva simpatia? già al cuore non si comanda, dice il proverbio, tanto meno lo si può comandare adesso che si impone una nuova incarnazione del ministero di babbo Agostino.

Una voce interna infatti dice che il nostro Agostino sarà causa di molti guai alla patria carissima. E già lo stesso Cavour vaticinò nell'attuale presidente dei ministri, novello Mazzarino in sedicesimo, la rovina della forma di governo. Deh! voglia Iddio che non abbia a soffrirne il nostro bellissimo stivale! L'astuto vecchione fa tutti i dispetti possibili ad un'amata sorella, perchè nella confezione dei suoi stivalini si ostina ad usare una forma diversa da quella che egli predilige.

Ma già la moda stessa, coi calzari più lunghi e più larghi, ci insegna che bisogna in un avvenire più o meno lontano (usando, ben s'intende, la persuasione e la evoluzione) mettere nei musei di antichità le forme corte e ristrette, e far uso di quelle che ci garantiscano dallo storpiamento dei piedi e permettano la libera circolazione del sangue nelle vene e nelle arterie.

Con una forma di tal fatta i nostri gloriosi antenati ebbero ottimi stivali e fecero un lungo cammino sulla strada del progresso e della civiltà. Sarebbe ora che finisse di essere malmenato e tartassato questo nostro invidiato stivale, che per tanti secoli passò di ladro in ladro quando, secondo il Giusti:

E gente d'ogni risma e d'ogni conio
 Poverano di lontano mille miglia,
 Per consiglio d'un Prete o del demonio:
 e quando:
 Volle il prete, a dispetto della fede,
 Calzarmi coll'aiuto e da se solo;
 Poi senti che non fu fatto al suo piede,
 Ed allora qua e là mi dette a nolo.

Pur di salvare le forme, a Depretis poco importa lo stivale carissimo. Tutta la sua furberia non gli basta per intravedere gli scopi autoritari e tirannici delle tre grandi potenze del Nord, già famose per la santa alleanza nei primordi

del nostro secolo. Egli presta loro mano forte nell'effettuazione delle loro idee di universale predominio. Già fra di loro hanno stretti patti indissolubili; e la Russia si estenderà nell'Asia, l'Austria nel mezzodi e la Prussia nel Nord dell'Europa, salvo poscia a farsi la guerra tra di loro per tutta la preda. Le due razze slava e tedesca si sono unite a danno specialmente della sfinge latina: ma dovrà l'Italia, già tre volte civilizzatrice del mondo intero, tener il sacco ai despoti del settentrione? I tre confederati vogliono ridurre in loro piena balia i popoli greco-latini, gli anglosassoni e gli scandinavi. I preposti al governo degli stati pericolanti pensino seriamente all'avvenire terribile che a questi sovrasta, vi provvedano finchè sono ancora in tempo e rammentino che specialmente la razza teutonica (son parole del Tasso):

. ripone
 Nella spada sua legge e sue ragioni.

L'Italia, la vecchia Europa e la Umanità devono una posizione tanto critica al nostro sapientissimo Agostino, il quale fu l'autore dell'accordo Austro-Italo-Germanico. Possibile che le nazioni latine non comprendano una volta che il grande cancelliere, il Richelieu teutonico, mette in pratica il: *Viribus Unitis* pei popoli tedeschi, e semina la discordia fra le sorelle latine per dominarle e sottometerle, giusta l'adagio: *Divide et impera!*

Pel furbo pescatore della Sprea, Tunisi, Tripoli, l'Egitto e l'arida costa occidentale del Mar Rosso sono l'esca preparata insidiosamente alle potenze latine ed all'Inghilterra. E già Francia e Italia morsero all'amo; quella a Tunisi, questa nel Mar Rosso ed ambedue si guardano in cagnesco per Tripoli e per l'Egitto. Ora poi il fido alleato suscita contro di noi anche la Russia a proposito dell'Abissinia. Amici ed alleati di tale stampo si trovano a due al soldo anche all'Inferno!

Non occorre poi esser diplomatici della forza di un Depretis per prevedere ove mirino i componenti la nuova santa alleanza; basta perciò conoscere anche rudimentalmente la storia dei secoli passati e tenersi a giorno della politica e diplomazia contemporanea. Fortuna pel genere umano che l'ultima parola la diranno i popoli, ora retrogradamente governati ed amministrati!

Molti giudicheranno lo scrittore di questo articolo una testa riscaldata, un tedescofobo: l'avvenire risponderà per lui; ci rivedremo a Filippi.

Anche la politica interna del vecchio di Stradella è reazionaria e secondo i voleri dei carissimi

alleati: egli lavora a tutt'uomo per disfare totalmente la Sinistra: egli è l'unico autore di tutte le operazioni liberticide del governo, egli causa unica degli effetti letali della politica italiana di questi ultimi anni. Gli altri ministri non sono che suoi ciechi istrumenti, semplici esecutori del suo piano reazionario: sono tante zampe di gatto che gli servono benissimo per levare le castagne dal fuoco. Il voto del 17 corrente fu una solenne condanna di Depretis: egli e tutti i suoi colleghi dovrebbero in linea assoluta ritirarsi dall'amministrazione della cosa pubblica; ma sotto gatta ci cova, e forse lo stesso Depretis non è che una zampa di gatto mossa da forza occulta.

Un fatto simile si ripete tra le antenoree mura. L'associazione Savoia non è che una bella zampa di gatto in mano della consorteria patavina. Buon per noi che la Savoia, colle recenti assurde esclusioni dei migliori candidati al consiglio comunale, si sia levata la maschera e siasi apertamente dichiarata una succursale dell'Associazione Costituzionale. Il proverbio dice: dagli amici mi salvi Iddio, chè dai nemici so guardarmi anch'io. Ora che i finti liberali si manifestarono reazionari della più bell'acqua, cessa l'azione protettrice di Dio ed incomincia il dovere sacrosanto in tutti i liberali di unirsi e di lottare fino all'ultimo sangue contro la consorteria.

Nel Medio Evo eccheggiava dall'uno all'altro mare il magico grido: *Theutonicorum jugum de collo excutiamus* (gettiamo giù dal nostro collo il giogo dei Tedeschi). Ripetiamo anche noi finchè ci arriderà infallibilmente la completa vittoria: *Reationariorum jugum de collo excutiamus.*

Rezio.

Crisi inglese

Confermasi che in seguito a un nuovo scambio di vedute fra Gladstone e Salisbury, intermediaria la Regina, le difficoltà furono appianate e fu concluso un'accordo permettente a Salisbury di prendere il potere.

Lo *Standard* conferma che l'accordo fu virtualmente concluso fra i capi dei partiti liberale e conservatore. Gladstone, mentre si riserva la libertà d'azione circa le proposte che il nuovo gabinetto potrà fare si impegna di appoggiare Salisbury nel senso generale, onde terminare gli affari della sessione attuale.

Il *Times* pure dice che la crisi è terminata. I capi liberali avrebbero promesso non solo di non fare un'opposizione faziosa, ma ancora di persuadere i loro partigiani a non fare opposizione. In questo modo si avrebbe concluso un'accomodamento circa il bilancio.

Dilke parlando iorsera alla associa-

zione liberale di Chelsea, disse: « Abbiamo dato a Salisbury delle assicurazioni di natura generale che sono più importanti di quelle domandate e date avanti, ma non siamo disposti da andare più innanzi su questa via; non siamo disposti a compromettere l'indipendenza e la libertà dei Comuni, dando assicurazioni formali e precise. » — Dilke soggiunse che egli e Chamberlain andranno in Irlanda per studiare la questione del governo locale.

La *Morning Post* e lo *Standard* pubblicano la lista autentica dei membri del nuovo gabinetto la cui nomina è già stabilita: *Salisbury* primo ministro ed esteri, *Northcote* tesoreria, *Hicksbeack* scacchiere, *Gifford* lord cancelliere, *Granbrook* presidente del Consiglio, *Harrowby* guardasigilli, *Cross* interno, *Stanley* colonie, *Smith* guerra, *Hamilton* ammiraglio, *Richmond* commercio, *Stanhope* vicepresidente del Consiglio, *Carnarvon* vicerè dell'Irlanda, *Manners* poste.

Cose di Francia

L'agitazione elettorale prende proporzioni straordinarie in Francia. I clericali intendono provocare una reazione nel paese per gli atti recenti del governo e specialmente per la nuova destinazione del Pantheon. Essi hanno aperta una sottoscrizione a 10 cent. per erigere una statua a Santa Genovieffa; ed eccitare in tal modo gli spiriti allo scopo di sfruttare l'eccitazione in favore dei loro candidati. D'altra parte i radicali non dormono; ma certe le ridicole misure prese adesso dal municipio di Parigi per sbattezzare le strade di quella immensa città non sono atte a conciliare ad essi le persone serie.

Fra i nuovi nomi coi quali saranno intitolate le strade, è quello di Garibaldi, ed è una buona scelta; ma egli è posto a mazzo con altri nomi non sempre felicemente trovati; e non solo è dato l'ostracismo ai santi o almeno a molti santi, ma anche a nomi venerati e ad altri che formano una gloria nazionale. Nemmeno Bonaparte ha trovato pietà. Senonchè è facile radiare da un muro il suo nome; ma non è facile cancellarlo dalla storia, ove resta impresso ad epici caratteri di gloria.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

TORNATA DEL 23

Presidenza *Biancheri* — ore 2.20. Leggonsi alcune proposte di legge. Comunicasi una lettera del sindaco di Bari che invita le rappresentanze della Camera all'inaugurazione del busto a Massari e si delegano i deputati della provincia.

Prendesi atto della dimissione di *Nocito*.

Boselli presenta la relazione sul disegno di maggiori spese da aggiungerci al bilancio del 1. semestre 1884.

Procedesi alla votazione sui bilanci dei lavori pubblici e dell'entrata. E' nulla per mancanza di numero legale. Levasi la seduta alle 5.35.

Senato del Regno

TORNATA DEL 23

Presidenza *Durando* — ore 2.20. Approvati l'assestamento del bilancio dell'esercizio finanziario dal luglio 1884 al giugno 1885.

Approvansi un ordine del giorno

proposto dalla Commissione e lo stato di previsione delle spese del ministero delle finanze, le modificazioni alla legge 24 agosto 1877 sull'imposta di ricchezza mobile.

Genala presenta il progetto sulle inondazioni.

Levasi la seduta alle 5.40.

Corriere Veneto

Mestre. — Domenica avrà luogo l'inaugurazione della linea ferroviaria Mestre-S. Donà di Piave. Il treno inaugurale con le rappresentanze e gli invitati partirà da Venezia alle ore 9.

Udine. — Nei giorni 28 e 29 giugno i soci della Società Alpina friulana compiranno un'escursione da Dogna a Tarvis.

— Certo Marangoni di Udine dimorante a Vienna, morto in questo mese in età di settanta anni, istituì suo erede universale il comune di Udine lasciandogli tutta la sua sostanza calcolata in quattrocento mila fiorini.

Il Marangoni era morto alquanti giorni or sono a Venezia nell'Albergo Luna.

Vicenza. — Ecco il bilancio semestrale delle cucine economiche, dal 14 dicembre al 14 giugno. I buoni venduti sono in totale di 48562 col l'incasso di lire 4856 20; 51.20 di offerte a favore delle medesime, totale dell'entrata lire 4907.66. L'uscita è di lire 4796 88 dando così un civanzo di lire 110 78; deposito in magazzino lire 5250; totale 163 28.

Venezia. — Appena saputo della sospensione dei lavori al Palazzo Ducale il Sindaco aveva telegrafato al presidente del Consiglio, al ministro Coppino, rilevando la necessità di solleciti provvedimenti.

Ora si rileva che l'on. Maurogonato ha telegrafato al Municipio annunciando l'esito delle tante premure.

Sono state stanziare 12 mila lire, per il momento. Poi si provvederà al rimanente della somma necessaria. I lavori non sasano dunque sospesi.

Corriere Provinciale

Da Abano

23 giugno

La Collana e qualche cos'altro

Dopo l'ultima corrispondenza che avete pubblicata da Abano riguardo alla sottoscrizione promossa, due anni fa, da questo Arciprete per l'acquisto di una collana a prò della Madonna, si vide nuovamente girare per il paese il sagrestano raccogliendo nuove offerte.

Io penso però che a questi lumi di luna sia poco opportuno battere alla porta del povero e dell'operaio per avere danaro per sprecarlo in simili atti di omaggio a Dio e ai Santi; penso che sia cattiveria o, per lo meno grossa ignoranza chiedere l'elemosina per Iddio, che è padrone del mondo, a chi è povero, bersagliato dalle tasse, e dalla pellagra, a chi non ha nè pane nè vesti.

Ma il sacerdozio moderno è fatto così.

Non comprende i tempi in cui vive, la società a cui si trova la miseria che dovrebbe soccorrere; non si accorge dei mille e mille sventurati che gemono e ai quali dovrebbe tergere la lagrima, e crede di avere bene adempiuto il suo compito di carità estorcendo danari al povero per inalzare tempi, fondere campane e acquistare oggetti di più lusso per gli altari e statue dei Santi.

Ed il nostro Reverendo Arciprete è l'essenza di questo sacerdozio moderno.

Egli non conosce la sua pochezza, non comprende quanto sia difficile di coprire un posto raguardevole che richiede nobiltà di cuore e di tratto, coltura di mente e finezza d'ingegno.

In più e più occasioni Egli ha dato prova di non avere nessuna accortezza, e basti il dirvi che per solleccitarmi a battezzare una mia bambina adoprò i sagrestani, e per conoscere le mie intenzioni su tale argomento disturbò persona del paese mio intimo amico che avrebbe fatto ottima cosa di lasciare in pace.

Sappia, Reverendo, che io conosco i miei doveri di religione quanto Lei che n'è ministro, e che il tempo che deve spendere per importunare me e gli altri, farebbe opera migliore usando a vantaggio dei poveri della parrocchia che sono molti e ai quali pensa poco.

Sappia, che farebbe ottima cosa se pensasse invece dar termine a quella eterna lotteria della collana di cui parlai sopra, e volesse finalmente rendere pubblica al paese la liquidazione delle spese fatte per la ballaustrata, e smettesse di domandare danari per le statue e altari dei Santi che non hanno bisogno alcuno, e pensi che un soldo al povero costa inaudite fatiche e che è sacrilegio estorcerglielo.

C.

Da Este

21 giugno.

Lettera aperta alla Presidenza della Società Operaia

E' assai doloroso e dispiacente per chi sente amore e stima per la Società cui si appartiene, il vedere per un nonnulla torle quel prestigio che avrebbe diritto di veder tenuto alto e rispettato.

Non si sa quindi comprendere come la Presidenza della Società Operaia di Este permetta, anzi autorizzi un proprio rappresentante a questuare tra i soci e fra i cittadini, anche se non appartenenti alla Società stessa, per raggranellare la miserabile somma di lire 7, diciamo sette, oc-

APPENDICE 23

LUIGI VIANELLO

REBECCA MOROSINI A PADOVA

Ella non aveva opposta resistenza di sorta: sentiva che, fuggendo, ella voleva e doveva diventar sua. Si sentiva felice, e posava la bella testa femminile sulle spalle dell'amante, talchè la sua faccia era in immediato contatto con quella del fidanzato, e la bocca di questo s'incontrava con il fior della bocca di lei. Ogni rimembranza della casa, ogni memoria del passato dileguavano fra le braccia di lui, con tutto l'essere delicato immerso nelle care e solitarie espansioni dell'amore. Le pareva, con il treno che galoppava, d'essere portata via come in sogno, mentre fuori i grandi alberi passavano, inchinandosi, scossi dal vento prodotto dal titano fuggente. La freschezza verginale del mattino entrava a lambire le fronti dei due giovani, agitando i riccioli biondi di lei.

— Gilda!... —

corribili pella cura dei fanghi termali ad un socio da poco iscritto nella Società, che non può perciò aver diritto, nello stretto termine di legge a sussidio di sorta a sensi dello Statuto; e ciò mentre la Società si trova in floride condizioni come lo dimostra il resoconto ultimo trimestrale da cui si rileva ascendere il suo capitale sociale ad oltre le lire 13,000 (tredici mila).

Non s'intende con ciò muovere rimprovero alla suddetta Presidenza; solo si spera che per l'avvenire non si rinnovi tale sconcio che, se non è illegale, offende però il prestigio e la dignità della Società intera.

Alcuni soci operai.

Cronaca Cittadina

Banca Veneta. — Scrivono da Venezia 22 all'Italia finanziaria:

« Ebbe luogo l'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca Veneta per dare facoltà al Consiglio d'amministrazione di costituirsi parte civile contro tutti gli imputati delle malversazioni della Banca nel prossimo dibattimento che avrà luogo alla Corte d'Assise e di riconferma al Consiglio ed ai sindaci la facoltà di stare in giudizio contro le cessate amministrazioni. La prima proposta venne approvata ad unanimità; per la seconda venne chiesto l'appello nominale e fu approvata a grande maggioranza essendovi state alcune astensioni per riguardi e rapporti famigliari. L'Assemblea, aperta ad un'ora, venne sciolta poco dopo le due essendo esaurito l'ordine del giorno. »

Le nostre campagne. — Ecco in sunto le notizie agrarie riflettenti per la prima decade del corrente giugno:

Il ristabilimento del bel tempo tornò molto propizio alla campagna. Grazie infatti all'aumentata temperatura ed al cielo sereno, la vite ebbe a ristorarsi dei danni sofferti. Se in generale il prodotto non sarà abbondante, non sarà d'altra parte così scarso come prima si temeva.

Nel sud si sta procedendo alla mietitura del frumento, mentre quella dell'avena e dell'orzo è già molto inoltrata. Il taglio del maggengo fu dunque abbondante. Scarso in generale le frutta. I bachi sono al bosco e danno le più belle speranze. Si ebbero a lamentare danni per grandine nelle provincie di Mantova, Vicenza,

— Carlo!... —

E l'essere suo parve sciogliersi, senza accorgersi, in un piacere ineffabile, in un abbraccio supremo: l'anima, intenta a gustare le soavità presenti, avea dimenticato completamente il passato, non curandosi dell'avvenire. Sono i pochi momenti della vita in cui il cuore umano prova la gioia più grande, giacchè nè passato, nè avvenire gli stanno davanti, fantasmi lugubri.

VIII.

Quando furono sul ponte, l'acqua illuminata del sole levato, riverberava, ondeggiando, i suoi riflessi tremolanti per entro il carrozzone. Gilda teneva la testa appoggiata sulla spalla dell'altro fuggiasco in una specie di assopimento lieve: e, o fosse il bisogno di gustare silenziosamente con gli occhi chiusi il piacere di sentirsi amata così potentemente da lui, o fosse la stanchezza della veglia e della agitazione notturna, o fosse tutto unito, vero è che la giovanetta non s'era accorta d'essere quasi a Venezia.

Giunti alla bella città, quando il sole era già alto e l'acqua del Canalazzo tremolava, ella, la giovanetta, credette di vedersi osservata da ognuno. Ella desiderava di godere dell'amore di Carlo, ma nascostamente: e

Parma, Modena, Bologna, Campobasso e Caserta.

Congregazione di carità. — Sussidi distribuiti dalla Congregazione di carità nel mese di maggio p. p.:

Sussidi mensili:		
a poveri di città, n. 116	L.	779.—
id. del suburbio, 53	»	349 50
id. fanciulli, 29	»	323.60
id. di città colle offerte dai sigg. bar. Treves e co. Corinaldi, 158	»	175.70
a poveri infermi e vergognosi, n. 60	»	491.—
Sussidi per una volta tanto:		
a poveri di città e del suburbio, n. 69	L.	178.—
Sussidi di fitto a poveri di città, 2	»	40.—
Sussidi in pane a poveri di città, 239	»	410.10
Sussidi dotati (legati diversi), n. 5	»	769 10
Sussidi in letti e coperte, 5	»	102 79

Totale L. 3,918 79

Per i viticoltori. — Raccomandiamo ai viticoltori i soffietti per solforare le viti, inventati e costruiti in Padova da Reccanello Lorenzo.

Questo intelligente operaio dedica da due anni a questa parte il suo tempo alla ricerca del più comodo istrumento per la solforazione ed è con piacere che abbiamo esaminato il nuovo modello che egli presentò in questi giorni al Comizio Agrario della nostra città, il quale lo volle anzi onorare con medaglia di bronzo.

Vi si risparmia difatti un terzo di zolfo (non essendovi dispersione) e vi è pure un non indifferente risparmio di tempo, perchè un uomo solo può fare il lavoro per due; nè vi è un solo grappolo o granello che non senta l'effetto dell'istrumento.

Il deposito dello zolfo (una bisacca da portarsi ad armacollo) è posta in comunicazione diretta con un recipiente prossimo al soffietto mediante appositi tubi, ragione per cui può riempirsi questo recipiente dal quale l'aria in moto lancia lo zolfo all'esterno, senza nessuna perdita di tempo.

Questa utilissima innovazione non va poi per nulla a discapito della bontà del lavoro di questi soffietti; se ne trovano presso il detto Comizio e presso il fabbricante in Via Porcilia.

L'inventore è pronto a farne l'esperimento per chiunque piacesse.

Lo sappiano dunque i nostri agricoltori e col proprio interesse facciano quello di questo bravissimo operaio.

La Cooperazione rurale. — Questo periodico è giunto al sesto numero: Ecco il sommario delle materie contenutevi:

chinava la faccia, rossa, affrettando il passo al braccio dell'amante. Ella era stata poche volte a Venezia: ma n'era idolatra ed egli avea voluto che la prima notte del loro libero amore l'avessero goduta a Venezia, di cui ella gli parlava tante volte, con un senso gentile di nostalgia.

Quando furono soli, ed egli se la stringeva fra le braccia in quella camera d'albergo che dava in un canale silenzioso ed oscuro, la casa paterna le tornò più viva che mai nell'anima: il padre doveva essere già alzato: forse, in quel momento la chiamava: — Gilda!... — Nessuno gli avrebbe risposto. Il povero vecchio come pazzo andava, forse, chiedendo di lei a questa e a quella: nessuno l'aveva veduta... Sì: uno, forse, al Ponte Molino... no... nessuno!... nessuno! E il povero vecchio, con i capelli arruffati, piangeva. E scoppio in pianto davvero la giovanetta. Carlo la credette una forte commozione di fanciulla, un bisogno vivo dell'anima di espandersi in lagrime di felicità, e la stringeva ancora più contro il suo petto di giovine sano e robusto: la stringeva mormorando tutto ciò che in tanto tempo d'amore contrariato acerbamente dal padre di lei s'era raccolto in fondo all'anima sua: sentiva la gioia immensa del possesso: sentiva che ella era finalmente sua, tutta sua. E

Ettore Coppi. — La mezzeria e la cooperazione.

La facilità di diffusione delle Casse rurali.

Notizie. — Concorso e congresso di latterie in Udine. — Le Banche popolari di Padova e di Motta di Livenza.

Corrispondenza. — Le prime due assemblee della Cassa rurale di Buttrio.

R. Rassegna della Stampa.

Fra libri e opuscoli. — A. Codacci Pisanelli. — L'ordinamento delle Casse di risparmio in Germania e specialmente in Prussia.

Atti delle Casse di prestiti. — Assemblea generale dei soci della Cassa di prestiti di Cambiano. — Situazione dei conti a 31 Maggio 1885.

Publicazioni ricevute.

Teatro Verdi. — Il *Re di Lahore* procede trionfalmente. Ogni sera fanatismo: alla Copca ed al tenore Ortisi sono indirizzate le ovazioni maggiori.

Iersera per indisposizione della signorina Mantelli fu fatto a meno del duo e della serenata del secondo atto.

Facciamo voti per la sollecita sua guarigione.

A proposito del *Re di Lahore* abbiamo ricevuto dal Direttore della « Scena » di Venezia, sig. Giuseppe Zoppetti una gentilissima lettera, dove loda lo spettacolo e leva a cielo specialmente i talenti artistici della signorina Copca.

Tanto facciamo noto alla Copca, certi di farle cosa gradita; e così il coro della stampa sarà completo.

Amne.

Una al di. — Bernardino è stato presentato da uno dei suoi amici a una bella signora, che l'ha invitato ad andare a visitarla.

— Qual è il suo giorno di ricevimento? — domandò Bernardino al suo amico.

— Essa non ha giorni, — risponde l'altro ridendo; — non ha che delle sere... e un po' tardi.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 21 Giugno 1885.

Prime pubblicazioni

Busin Francesco fu Baldissera, fornaio, di Breganze, con Zamparo Luigi fu Giuseppe, cameriera in Padova. Simionato Girolamo fu Antonio, prestinaio, con Pansetti Anna di Domenico, sarta, entrambi di Padova.

Braghetto Giuseppe di Francesco, falegname, con Modè Antonia di Alessandro, lavaudaia, entrambi di Padova.

Seconde pubblicazioni

Scarabello Luigi fu Sebastiano, cu-

come in una stanza, in cui prima alitava il mite profumo della madre-silva, se vi si porti un altro fiore dall'odore più acuto, questo la vince su quello in modo che il profumo della madre-silva non vi si avverte quasi più: così in quell'anima di fanciulla la potenza e la dolcezza dell'affetto di lui, scancellarono le ricordanze della casa paterna: e come anch'ella avesse voluto godere l'amore veramente dopo l'idillio tessuto così soavemente in segreto, si strinse a lui con più vivo desiderio che mai. Dove'erano?... A Padova?... a Venezia?... Dove?... Per qualche tempo non seppe più nulla: si sarebbe sentito nella stanza l'alenare di Carlo e il fruscio dei baci di lei.

S'erano posseduti. Ed ella ora sentiva di appartenere a lei completamente, come parte del suo corpo, come pupilla del suo occhio. Le pareva ch'egli avesse trasfuso nel suo corpo delicato una forza insolita, che parte dell'essere robusto di lui si fosse travasata nel molle essere suo. In tutto il giorno non volle uscire: si sedeva sui ginocchi di lui, accerchiandogli il collo con le braccia mezzo nude, appoggiandogli la testa sulla spalla, chiudendo gli occhi, come assaporando quei momenti voluttuosi d'amore, lei sola accanto a lui. Una volta levò la testa con gli occhi lucidi di pianto,

stode, con Nardin Maria fu Corado, casalinga.

Putti Eugenio di Giuseppe, cocchiere, con Melotta Antonia d'ignoti, cameriera.

Gennari Edoardo di Antonio, industriale, con Giugno Teresa di Ferdinando, casalinga.

Rana Antonio fu Giovanni, calzolaio, con Pegoraro Angela di Melchiorre, sarte.

Tutti di Padova.

Trenchieri Ettore di Giuseppe, falegname, con Galvan Margherita di Antonio, entrambi in Roma.

Bollettino dello Stato Civile
del 22 giugno

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 4

Matrimoni. — Bettin Federico di Francesco, calzolaio, celibe, con Bocconcello Teresa fu Antonio, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Lorenzoni R'boni Francesca fu Lorenzo, di anni 76 1/2, casalinga, coniugata — Pizzeghello Maria di G. B., di mesi 7 — Bertocco Begon Maddalena fu Antonio, di anni 74, domestica, vedova — Pisani Schiesari Teresa, di anni 48, casalinga vedova.

Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Circolo Equestre. — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini Biasini — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 24 Giugno

Rendita italiana 5 p. 0/0

con anti L.	97 50.—
Fine corrente	» 97 60.—
Fine prossimo	» —.—
Genove	» 78.40.—
Banco Note	» 2.04.—
Marche	» 1 24.—
Banche Nazionali	» 2240.—
Mobiliare italiano	» 934.—
Costruzioni timbrate	» 304.—
Banche Venete	» 295.—
Cotonificio Venez.	» 197.—
Tramvia Padovano	» 377.—

Diario Storico Italiano

24 GIUGNO

Per effetto della lega conclusasi in Cognach nel 1526 tra il papa, il re di Francia, la repubblica veneta, quella di Firenze e Francesco Sforza, lega detta poi santa, allo scopo di muovere le armi contro l'imperatore Carlo V, tutta l'Italia era sossopra e grosse truppe stanziavano nelle più importanti città, il che in attesa, d'altri avvenimenti, dava luogo a fatti d'armi frequenti. Così fece Lodovico Vastarino che per liberar Lodi, sua patria, dai napoletani colà di presidio, l'accordo col duca d'Urbino spe-

come una bambina dicendo: — E il papà? — Ei le suggerì la bella bocca giovane con un bacio, accarezzandole con la mano le belle forme di fanciulla che si modellavano stupendamente sotto l'esilità della veste. Ei si sentiva addosso tutta quella molle gentilezza di donna fresca, e nessun tesoro della terra in quel momento l'avrebbe soddisfatto come quel cuore di ragazza che s'era votata a lui anima e corpo, che aveva affrontato ogni diceria per l'amor suo, che aveva abbandonato un povero vecchio.

Venuta la sera oscura, erano usciti, lei tenacemente avvinta al suo braccio, lui con l'anima in festa. La notte estiva era bella: come squa belle tutte le notti, vegeziante piene di fascini, piene di murmuri e di echi di canzoni languenti da lontano, via pel Canalazzo, via per canali secondari, via per rivi silenziosi e poetici. Montarono in gondola e s'avviarono al Lido, mentre di sopra il cielo s'apriva come una florida conca e gli astri avevano luccichii voluttuosi e le stelle più piccole dei tremolii d'occhi di donna innamorata, e sotto l'acqua della laguna, mossa dall'incedere delle gondole, aveva delle fosforescenze strane e dei borbottamenti dei murmuri misteriosi, rompendosi in minutissimi spruzzi contro la prora.

(Continua.)

Acqua Solforosa Raineriana

ALLA COSTA DI ARQUA'

(Anno 59 d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di un'efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erupzioni febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erupzioni croniche.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura, **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il tappuccio una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arquà e la firma G. Trieste.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Cornelio in Padova) presso A. MAZZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'Italia il Brasile, la Plata ed il Pacifico

Per RIO JAKEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

toccando S. VINCENZO

Regina Margherita 2 Luglio | Umberto I. 18 LUGLIO

La Società accetta merci e passeggeri nei porti di Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Sicilia 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
 a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Magazzini Generali "Docks" di Torino

XIX ANNO DI ESERCIZIO

ESERCITI DAL BANCO DI SCONTO E DI SETE
 Società Anonima — Capitale versato L. 10,000,000

I Magazzini Generali di Torino ricevono in deposito ogni specie di merce ammissibile, nazionale ed estera, in franchigia doganale e di dazio di consumo alle condizioni del loro Regolamento e delle loro tariffe.

A scelta del depositante, questi depositi sono rappresentati da un Bollettino d'Entrata non girabile, o da una Fede di deposito accompagnata da Nota di pegno (Warrant) secondo le disposizioni, coi privilegi e colle prerogative accordate dalle leggi italiane.

Le merci giungono direttamente nei Magazzini per mezzo di binario speciale di allacciamento colle Strade ferrate dell'Alta Italia.

Il materiale di tutte le ferrovie circola nello Stabilimento per ricevere o consegnare merci da qualsiasi provenienza o destinazione. Questo fatto permette all'Amministrazione di offrire un notevole risparmio di spesa evitando carreggi intermediari, i trasbordi ed i guasti che ne sarebbero in conseguenza.

Le merci provenienti dall'estero sono ricevute dall'Amministrazione e verificate in magazzino di sua spettanza che formano parte integrante della dogana.

A richiesta del mittente e del destinatario e sulla base di condizioni prestabilite, l'Amministrazione si incarica di tutte le operazioni relative al ricevimento, alla manutenzione, alla consegna ed alla spedizione delle merci quando anche non facessero oggetto di deposito.

I vantaggi reali offerti ai commercianti ed agli industriali dalla gestione dei Magazzini Generali risultano dal Regolamento Tariffe che si distribuisce gratuitamente alla sede dei Magazzini, via Genova, n. 29 31.

Indirizzo e le spedizioni: All'Amministrazione dei Magazzini Generali, Torino, P. S. (Docks). — Darne avviso con lettera.

LA DIREZIONE.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Indicati per il Fegato

Lo riportiamo dal *Journal de Therapie*:

«... Abbenchè conosciuti da noi da poco tempo attirano da

già l'attenzione del medico, dello scienziato e anche del pubblico; e questo è certo dovuto alla loro bontà medicinale. Le formule del D. r. Simon per preparare con questi sughi le pillole e l'amaro «india» non potevano essere meglio concepite. In esse sono bilanciate scientificamente le forze attive dei vari vegetali usati; difatti riscontrammo l'azione depurante sul sangue e sul sistema vascolare; la portuna eccitazione alle reni; la tonicità che esercitano sull'apparato digestivo, sui muscoli e sui nervi. Ultimamente abbiamo largo campo di notare anche la loro potenza nelle perturbazioni del fegato anche croniche, avendo perfino avuto un buon risultato in due gravi casi di calcoli biliari, già ribelli ad ogni rimedio; tanto che, in queste malattie, consigliamo il solo uso di questi preparati. È noto che le pillole o l'amaro si hanno a lire 2 più cent. 50 per pacco postale, dai concessionari Bertelli e C. chimici Farmacisti. Milano, via Monforte, 6. Deposito in Padova, farmacie Poli - Monis - Arrigoni - Trevisan.

GOTTA REUMATISMI E SCIATICA sian acuti o cronici, sono assolutamente guariti coll'uso del Balsamo Anti-gottoso, reumatico e sciatico del D. r. J. Green (uso esterno) raccomandato da celebrità mediche. Migliaia di guarigioni, 25 anni di continuo successo (vedi Gazzetta Medica N. 51, dicembre 27 1884) Prezzo 8 S. e 10 D. pari a it. L. 10, contro questo importo i concessionari Bertelli e C. Chimici Farmacisti Via Monforte 6 Milano, spediscono franco in tutto il Regno un grosso flacon di questo balsamo, sufficiente per una cura. Diffidare delle contraffazioni. Deposito in Padova Farmacia Poli.

Medaglia d'oro Milano 1881

SOCIETÀ ANONIMA
FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia d'oro Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO

Capitale sociale Lire 3,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).

CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grenoble).

CALCE idraulica macinata.

CALCE eminentemente idraulica in zolle.

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO POGGIANA**

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.